

LA LOTTA AL VIRUS

LUOGHI DI LAVORO



I non vaccinati over 50 rientrano con il Pass base

Da domani rientreranno al lavoro e incasseranno di nuovo lo stipendio i No Vax over 50 che erano rimasti a casa perché sprovvisti del Super Green Pass, rilasciato solo a chi è in regola con le vaccinazioni. Anche se per i lavoratori con più di 50 anni fino al 15 giugno permane l'obbligo di vaccino con sanzione di 100 euro per gli inadempienti. Chi è senza vaccino, fino al 30 aprile dovrà comunque mostrare il Green Pass base, ossia fare un tampone rapido ogni 48 ore o molecolare ogni 72. Poi dal 1° maggio non sarà richiesto nemmeno quello. Nei luoghi di lavoro fino al 30 aprile si continua a indossare la mascherina chirurgica. —

SMART WORKING



Accordi individuali deroga nel privato non nel pubblico

Fino al 30 giugno nel settore privato lo smart working continuerà a essere regolato da accordi collettivi, senza che il datore di lavoro debba accordarsi con il singolo lavoratore. Nel settore pubblico invece la modalità prevalente resta quella del lavoro in presenza. I soggetti fragili, affetti da particolari patologie già individuate dalla legge n. 11 del 18 febbraio, così come i lavoratori con i figli piccoli, da domani non avranno più diritto di usufruire al lavoro agile, anche se in base a una precedente circolare Inps, in caso di particolare rischio di esposizione al contagio, il dipendente «fragile» dovrà essere assegnato ad altra mansione. —

TRASPORTI



Niente certificati su bus, treni e metropolitane

Niente più Green Pass per salire su bus, metro e treni regionali. Fino al 30 aprile quello base, che è rilasciato anche con un tampone rapido valido 48 ore o un molecolare con validità a 72, servirà ancora per salire su aerei, navi e traghetti (esclusi quelli che fanno collegamenti con le piccole isole), pullman che colleghino più di due regioni e sui mezzi adibiti a servizio di noleggio con conducente. Tutti i mezzi di trasporto sui quali fino ad ora si poteva salire solo con il Super Green Pass: a bordo però fino al 30 aprile continuano ad essere obbligatorie le Ffp2, indispensabili anche per salire su treni regionali, bus e metro. —

Oltre l'emergenza

Le nuove regole: da domani addio al Green Pass all'aperto, da maggio al chiuso i positivi restano in isolamento 7 o 10 giorni, per i contatti solo autosorveglianza

A CURA DI PAOLO RUSSO

Ascanso di equivoci il ministero della Salute ieri ha emanato una circolare nella quale si ribadisce che i positivi restano in isolamento domiciliare, per una settimana se vaccinati, 10 giorni se non immunizzati, mentre per i contatti stretti scatta il regime di autosorveglianza, che consiste poi nell'obbligo di indossare per 10 giorni le Ffp2 quando si è al chiuso (abitazioni escluse) o in presenza di assembramenti. Ma da domani, con la fine dello stato di emergenza, il Green Pass (ieri difficilmente scaricabile, fuori uso il sistema informatico di Sogei per «problemi tecnici») andrà in pensione in tutti luoghi all'aperto, eccezion fatta per gli stadi. Poi da inizio maggio diverrà un ricordo anche al chiuso. Sempre che il virus non faccia le bizze. Intanto un mezzo milione di No Vax irriducibili potranno tornare al loro posto e intascare di nuovo lo stipendio, dovendo però mostrare la certificazione base, ottenibile con un tampone rapido ogni 48 ore. Con la festa dei lavoratori scade anche l'obbligo di mascherina al chiuso, che è probabile venga però prorogato ancora per un po', a meno che la curva dei contagi non vada in picchiata verso il basso. Ma la via verso la normalizzazione è comunque tracciata, dopo oltre due anni e due mesi di stato di emergenza. Con tanto di pensionamento di Cts, struttura commissariale e meccanismo dei colori. —



ALFREDO ESTRELLA/APP

In Italia sono stati scaricati complessivamente 268.200.098 Green Pass

SCUOLA



Tornano le gite e i docenti No Vax Sparisce la Dad

Dal 1° aprile e fino alla fine dell'anno scolastico la Dad scomparirà dalle scuole di ogni ordine e grado perché a casa resterà soltanto chi è positivo al Covid e chi ha sintomi respiratori o febbre. Positivi e sintomatici potranno però seguire le lezioni da remoto se un certificato medico attesterà che sono nelle condizioni di farlo. Tutti i contatti stretti, anche se non vaccinati, continueranno in presenza, ma se i contagi in classe dovessero essere 4 o più, dalle mascherine chirurgiche si dovrà passare alle Ffp2. Tornano le gite scolastiche. E rientrano a scuola gli insegnanti No Vax, che prenderanno lo stipendio senza però poter fare lezione. —

BAR E RISTORANTI



Accesso libero solo nei dehors e negli alberghi

Da domani ci potrà di nuovo sedere all'aperto in un bar o in un ristorante ma anche entrare nei negozi senza più mostrare alcun Green Pass. Fino al 30 aprile al chiuso si dovrà però ancora mostrare il Super Green Pass, mentre per i turisti stranieri basterà quello basilco. Nei ristoranti, dicono le linee guida emanate ieri dal ministero, permane il distanziamento di un metro tra i tavoli. Nessun Pass sarà richiesto in hotel, dove sempre senza certificato chi vi alloggia potrà anche andare al ristorante. Fino al 30 aprile in ristoranti, bar, hotel e negozi al chiuso si sta sempre con la mascherina, escluso quando si consumano cibi e bevande. —

QUARANTENE



Il ministero precisa "I contagiati stanno a casa"

Fino al 15 giugno resta l'obbligo vaccinale per gli over 50, che se inadempienti potranno tornare al lavoro e intascare lo stipendio ma continueranno a rischiare la multa da 100 euro. L'obbligo resta anche per personale sanitario, insegnanti, professori universitari, militari e forze dell'ordine. Per loro rimane anche l'obbligo di esibire al lavoro il Green Pass base. Dal 1° aprile chi ha avuto un contatto stretto con un positivo, anche se non vaccinato, non deve più stare in isolamento ma per 10 giorni è in autosorveglianza, ossia deve indossare le Ffp2 al chiuso e in caso di assembramenti. Se ha sintomi, tampone a 5 giorni dal contatto. —

SPORT



Nessun documento per attività esterne ma per la doccia sì

Per andare a giocare a calcetto, fare una partita a tennis o qualsiasi altro sport all'aperto, da inizio aprile non sarà più necessario mostrare alcun certificato verde. Però poi o si torna a casa a farsi una doccia o per accedere negli spogliatoi fino al 30 aprile servirà ancora mostrare il Super Green Pass. Sempre fino a quella data l'accesso a palestre, piscine e altri impianti sportivi al chiuso sarà consentito solo a chi possiede la versione rafforzata del certificato. Al chiuso, in piscina e palestra serve la mascherina, che si toglie mentre ci si allena. In funivia, cabinovia e seggiovie con chiusura a cupola si indossano le Ffp2. —

CINEMA E TEATRI



Capienza al 100% come negli stadi Resta il Super Pass

Stadi, palazzetti dello sport, cinema, teatri, e sale da concerto da domani tornano a capienza piena, ma si entra sempre con il Super Green Pass, meno che negli stadi (base). Fino al 30 aprile la certificazione rafforzata servirà ancora in sale da ballo e discoteche, sale gioco, centri culturali, sociali e ricreativi, locali al chiuso con eventi sportivi, oltre che per partecipare a convegni e congressi. Lo stesso dicasi per le feste «comunque denominate» che si svolgono al chiuso. Dal 1° fino al 30 aprile per partecipare a qualsiasi evento all'aperto basterà invece il certificato base. In tutti i luoghi al chiuso e negli stadi si sta con la Ffp2. —